

# LE BUONE PRATICHE

Le buone pratiche agricole sono un'insieme di norme e metodi che garantiscono:

- Gestione sostenibile delle risorse naturali
- Protezione del suolo, dell'acqua e della biodiversità
- Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici
- Mantenimento dei paesaggi rurali
- Benessere animale e sicurezza alimentare

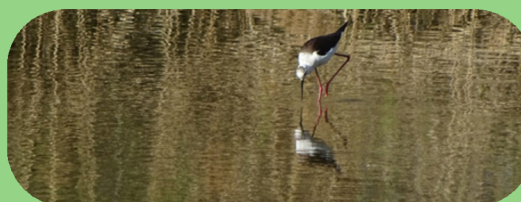
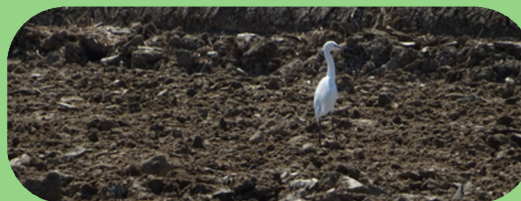
## DOVE TROVARE QUESTI PRINCIPI?

Negli Obiettivi della PAC e nella BCAA/GAEC\*, che definiscono come ogni agricoltore dovrebbe agire per una corretta e sostenibile gestione delle superfici agricole. Questi standard comprendono:

- Tecniche agronomiche
- Uso responsabile degli input
- Tutela degli ecosistemi rurali

\*BCAA: Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali/GAEC: Good Agricultural and Environmental Conditions

## SPORTELLO AGRICOLO ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE



### CREDITI

FOTO E TESTI: GIULIA MIGLIO

### CONTATTI

WWW.PARCOTICINOLAGOMAGGIORE.IT  
sportelloagricoltura@parcoticinolagomaggiore.it

329.3174848

PARCOTICINOLAGOMAGGIORE-PIEMONTE

PARCOTICINOLAGOMAGGIORE



BI + NO + VC + VCO 4 PROVINCE CON UN PARCO NEL CUORE



## VEGETAZIONE 2

**Favorire la biodiversità nel pioppeto mantenendo vegetazione erbacea, strisce non fresate e piccoli nuclei di alberi morti o deperienti**



## RIDUZIONE DELL'IMPATTO DELLE LAVORAZIONI

Le lavorazioni del suolo nei primi anni di impianto possono essere **molto invasive**. Mantenere **strisce non fresate** riduce la frammentazione degli habitat e limita la distruzione di nidi, tane e rifugi. Inoltre la presenza di **vegetazione erbacea** attenua l'erosione e migliora la struttura del suolo.

## TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ FUNZIONALE

La vegetazione erbacea permanente e le strisce non fresate creano **microhabitat** essenziali per insetti utili, impollinatori, micromammiferi, avifauna e rettili.

Nei pioppeti questi elementi rappresentano le **principali aree rifugio** per la fauna durante tutto il ciclo colturale. I **piccoli nuclei di alberi morti o deperienti** offrono cavità, legno morto e risorse trofiche fondamentali per moltissime specie.

## MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITÀ ECOLOGICA

La **vegetazione erbacea** e il **legno morto** aumentano la complessità del sistema, rendendolo più **naturaliforme**. Questa diversità favorisce il **controllo biologico** di organismi dannosi. Inoltre queste **fasce erbacee** fungono da corridoi ecologici.



**TRASFORMARE UNA  
COLTURA IN UN  
ECOSISTEMA: PIÙ VITA,  
PIÙ EQUILIBRIO, PIÙ  
RESILIENZA**

## BENEFICI PER IL SUOLO E L'ACQUA

La copertura erbacea protegge il suolo da **compattamento** e **ruscellamento**, soprattutto nei pioppeti giovani. Le radici delle specie erbacee migliorano la porosità e la capacità del terreno di trattenere acqua e nutrienti funzionando da **fasce tampone**.

## ALLINEAMENTO CON GLI STANDARD

La presenza di **legno morto**, **vegetazione spontanea** e **aree non lavorate** è un requisito o una forte raccomandazione nei principali standard di certificazione. I pioppeti così risultano più facilmente certificabili e valorizzabili sul mercato.

## VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA E PERCEZIONE

Elementi come **alberi morti**, **vegetazione spontanea** e **strisce non lavorate** migliorano la naturalità percepita del pioppeto. Questo contribuisce a una migliore **integrazione nel paesaggio rurale** e a una maggiore accettazione da parte della comunità locale. Comunicare queste scelte **rafforza l'immagine dell'azienda** come attenta alla tutela del territorio.